

INCONTRO CON S.E. IL SIGNOR DEMETRIS CHRISTOFIAS, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CIPRO; INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DAL TITOLO “CIPRO: ISOLA DI AFRODITE” E SUCCESSIVO CONCERTO DEL ROMAEUROPA FESTIVAL.

Intervento al concerto del Romaeuropa Festival in occasione della Presidenza cipriota dell’Unione Europea

ROMA – Mercoledì 17 ottobre 2012

16.45 Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) gli invitati al concerto che, salendo per lo Scalone d’Onore (lato opposto all’Ufficio per gli Affari Militari), ed attraverso il Salone dei Corazzieri, si recano a prendere posto nella Cappella Paolina.

17.35 Giunge al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale – Scalone d’Onore lato Ufficio per gli Affari Militari) il Presidente della Fondazione Romaeuropa, Dott.ssa Monique Veaute, con il Consorte, i quali, discesi dalla vettura, vengono accolti da un Funzionario del Cerimoniale ed accompagnati, salendo per lo Scalone d’Onore, nella Sala di Rappresentanza.

17.40 Il Presidente della Repubblica di Cipro, il Presidente della Repubblica e la Signora Napolitano, salendo con l’ascensore della Serra, raggiungono il Piano Nobile e si recano nella Sala di Rappresentanza, ove è ad attendere il Presidente della Fondazione Romaeuropa, Dott.ssa Monique Veaute, con il Consorte.

Sono altresì presenti il Presidente ed il Segretario Generale della Corte Costituzionale con le Consorti, ivi giunti in precedenza.

E’ altresì presente il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e la Signora Marra.

Nel contempo le Autorità presenti all’inaugurazione della mostra ed i componenti le delegazioni cipriota ed italiana si recano, salendo per lo Scalone d’Onore (lato opposto Ufficio per gli Affari Militari) ed attraverso il Salone dei Corazzieri, nella Cappella Paolina ove raggiungono i posti loro riservati.

Subito dopo S.E. il Signor Demetris Christofias, il Presidente della Repubblica e la Signora Napolitano fanno ingresso nella Cappella Paolina e prendono posto nelle poltrone Loro riservate in prima fila.

17.50 Ha inizio il concerto per violino eseguito da “Cyprus Young Strings Soloists”**.

(Programma: allegato 2)

19.00 S.E. il Signor Demetris Christofias, il Presidente della Repubblica e la Signora Napolitano, seguiti dagli illustri Ospiti, si recano nel Salone delle Feste e nelle sale attigue, dove viene servito un rinfresco.

19.20 S.E. il Signor Demetris Christofias prende congedo dal Capo dello Stato e dalla Signora Napolitano nella Sala dei Parati Piemontesi e, accompagnato da un Funzionario del

** Il gruppo “Cyprus Young Strings Soloists”, ideato dal M° Matheos Kariolou, è un ensemble di sei giovani musicisti di grandissimo talento, membri dello String Workshop-Music Talent Development Programme, un programma fondato nell’ottobre del 2006 dal Ministero dell’Educazione e della Cultura di Cipro. Il programma rappresenta un’iniziativa innovativa e assai ambiziosa, che dà l’opportunità a giovani ciprioti di talento di diventare parte attiva nella musica e di imparare l’uso dello strumento con insegnanti di altissimo livello.

Cerimoniale e da un Aiutante di Campo, raggiunge, scendendo la Scala del Mascarino, la Vetrata, da dove lascia in auto il Palazzo del Quirinale.

E' altresì presente il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica con la Consorte.

Nell'atrio della Vetrata, Corazzieri in servizio d'onore.

Contemporaneamente, la Delegazione cipriota, scendendo la Scala del Mascarino, raggiunge la Vetrata.

Subito dopo, il Presidente della Repubblica e la Signora Napolitano, scendendo con l'ascensore, raggiungono la Vetrata per fare rientro in abitazione.

Il Presidente ed il Segretario Generale della Corte Costituzionale con le Consorti, accompagnati come all'arrivo, scendendo per lo Scalone d'Onore – lato Ufficio Affari Militari – raggiungono il Cortile d'Onore, da dove lasciano in auto il Palazzo del Quirinale.

Successivamente gli altri invitati, scendendo per lo Scalone d'Onore (lato opposto all'Ufficio per gli Affari Militari), lasciano a piedi il Palazzo del Quirinale.

Breve descrizione della mostra dal titolo: “Cipro: Isola di Afrodite”

Grazie alla sua posizione geografica, Cipro è chiamata a recitare un ruolo essenziale nel Mediterraneo. Non a caso affascina archeologi e storici.

L'isola ha un passato millenario che ne fa, per le epoche più remote, una sorta di laboratorio eccezionale dove studiare l'apparire della civiltà degli agricoltori e dei pastori del Neolitico. Oggi sembra che intorno al 12.500 a.C. i primi coloni sbarcati a Cipro e provenienti dall'Oriente vi abbiano introdotto cinghiali selvatici destinati poi alla caccia. La scoperta di migliaia di reperti ossei sul sito di Shillourokambos rivela che il cane, la volpe, il daino, la capra, il montone, il bue sono stati a loro volta introdotti nell'isola da popolazioni che avevano imparato sia a gestire la fauna selvatica, sia ad addomesticare alcune specie come cani, caprini, ovini, bovini e suini. È sulle spiagge di Cipro che è venuta a morire come una marea stanca la fase orientale della storia e sono queste stesse spiagge ad aver accolto alla fine del II millennio a.C. le popolazioni achee che cercavano un luogo dove ripararsi dopo la caduta dei palazzi micenei.

Cipro diventa così una lontana provincia del mondo greco di cui mantiene nella religione, nelle istituzioni e persino nell'uso di una scrittura sillabica tradizioni ed elementi fortemente arcaizzanti. Spesso queste tradizioni ed elementi si fondono con apporti esterni e un simile amalgama dà alla civiltà cipriota la sua caratteristica essenziale: da oltre quattordici millenni Cipro è stata la terra che ha visto qualche volta scontrarsi ma spesso integrarsi armoniosamente l'Occidente e l'Oriente.

Se Cipro è stata definita “Isola di Afrodite” è perché il suo territorio ha accolto molti millenni prima dell'arrivo dei Greci il culto di una grande divinità mediterranea, la “Madre Terra”, con caratteristiche identiche alla dea dell'Amore delle popolazioni elleniche.

Riassumere attraverso l'immagine di Afrodite oltre sette millenni della storia di Cipro è l'ambizione di questa mostra, offerta al pubblico italiano dalla Repubblica di Cipro e ospitata nella Sala delle Bandiere del Palazzo del Quirinale.

PROGRAMMA

Antonio Vivaldi (1678 - 1741)

Concerto per quattro violini in B minore
Movimenti I, II, III

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Aria
(Arr.: R. Hohvannesyan)

Carl Böhm (1844-1920)

Perpetuo Mobile

Johann Pachelbel (1653-1706)

Canone

Johannes Brahms (1833-1897)

Danza ungherese No5

Franz Schubert (1797-1828)

Ave Maria

Nicolo Paganini (1782 - 1840)

Moto Perpetuo

Astor Piazzolla (1921-1992)

Chiquilin de Bachin

Nikos Skalkotas (1904-1949)

Danze greche-Kleftikos

Fritz Kreisler (1875-1962)

Liebesleid

Béla Bartók (1881 - 1945)

Danze popolari rumene (I, II, III, IV, V, VI)

Aram Khachaturian (1903-1978)

"Danza delle Fanciulle di rosa" dal balletto "Gayane"
(Arr.: R. Hohvannesyan)

Aram Khachaturian (1903-1978)

"Danza delle spade" dal balletto "Gayane"
(Arr.: R. Hohvannesyan)

Accompagnamento al piano: Catalina Teican